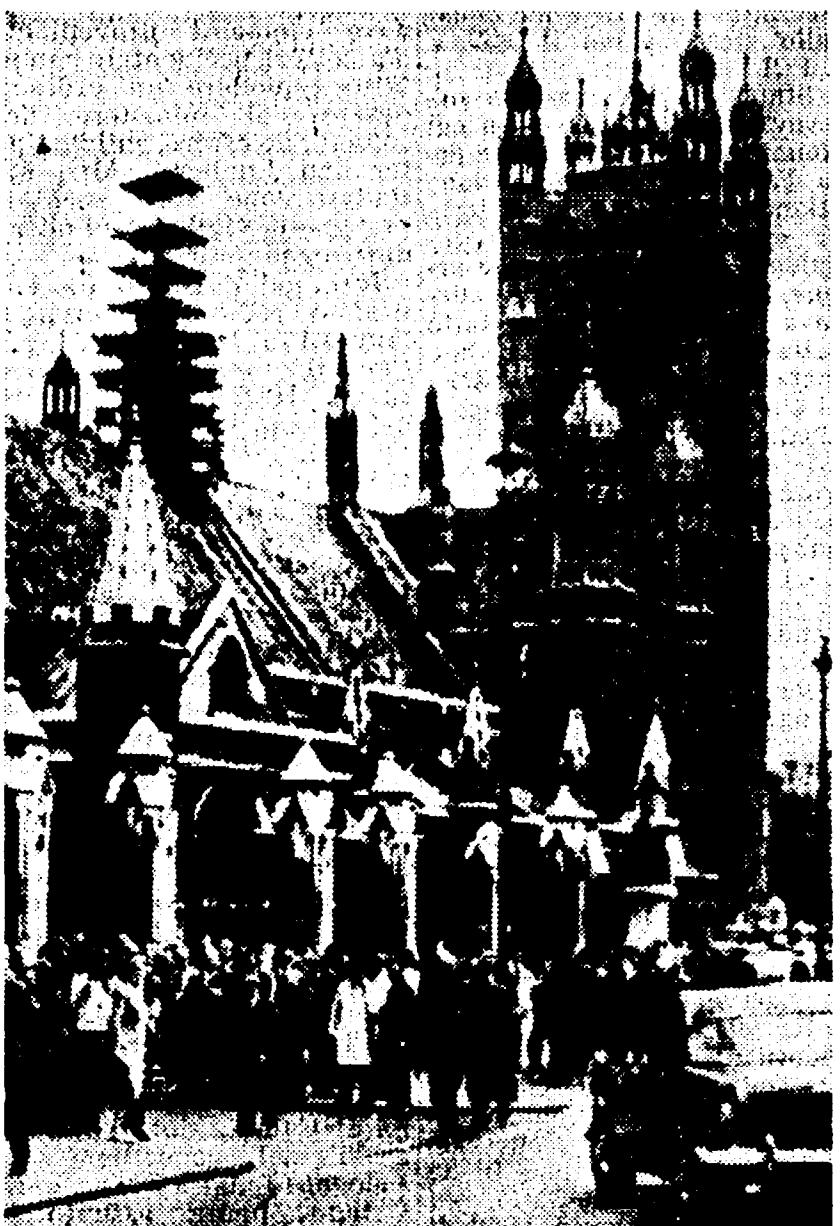


Lo scandalo Profumo ai Comuni

Macmillan si è difeso ma è un uomo finito

Il premier ottiene la maggioranza, ma parecchi conservatori gli hanno votato contro o si sono astenuti — Forte attacco di Wilson: « Il Parlamento è stato ingannato »

I liberali chiedono la testa del premier



LONDRA — Uno scorcio della folla che gremiva l'ingresso di Westminster nel tentativo di assistere alla seduta di ieri ai Comuni. (Telefoto AP-L'Unità)

Dal nostro corrispondente

primo Ministro, ma ha accreditato molto di aver evitato di affrontare la questione morale insistendo invece sulla inefficienza generale che il governo e il primo Ministro personalmente hanno dimostrato nella questione. Il Parlamento è stato ingannato — ha detto Wilson — la questione è prima di tutto politica. Il problema sicurezza-spionaggio ha una importanza secondaria. L'onorabilità di Macmillan non è stata chiamata in causa da Wilson che ha continuato ad insistere invece sulla negligenza, ancorando la sua responsabilità a sé precise domande sulla relazione Keefer-Profumo e sul tempo in cui il primo Ministro ne venne a conoscenza.

Il dibattito alla Camera dei Comuni sull'affare Profumo si è concluso stasera alle 22,15 con la votazione sulla fiducia al governo. La maggioranza per i conservatori (che può raggiungere teoricamente il numero di 69) si è ridotta stasera a 68.

I venticinque voti circa che sono mancati a sostenere Macmillan nel momento più difficile della sua carriera di governo possono determinarne la fine a non più lunga scadenza. Questa è l'opinione prevalente stasera in ogni ambiente. Osservatori politici di ogni tendenza prevedono fra breve il ritiro di Macmillan da capo del governo e da leader del partito conservatore.

Gli stamane il Daily Telegraph aveva scritto parole d'ammonimento in questo senso, e, come si era avuto modo di segnalare nei giorni scorsi, questo era lo orientamento che si era andato profilando con più marcata evidenza: dimissioni di Macmillan entro poche settimane.

Il dibattito si è aperto, con l'intervento del leader dell'opposizione, Harold Wilson, alle 3,45; ma già fin dalle prime ore del mattino i parlamentari avevano cominciato ad arrivare a Westminster per un evento di portata storica senza precedenti negli annali del Parlamento inglese. Il clima ricorda quello burrascoso delle giornate di Suez, e bisogna aggiungere che la questione odierna investe aspetti che vanno al di là di un problema politico, anche se, nell'ombra, la rissa e la congiura — nelle file dei conservatori — sono stati, come allora, presenti.

Wilson ha subito concentrato il suo fuoco di fila sul

Il Libano cederebbe Brivio

Ultima raffica presto a Regina Coeli?

Tenterà di dimostrare che è sotto processo per motivi politici?

Il mandato di cattura per bancarotta fraudolenta spicca su contro Edoardo Brivio, arciavvocato, dove ultimamente è ancora detenuto in affesa che la magistratura libanese decida se severamente avvertire Macmillan che se nuove rivelazioni dovessero saltare fuori il Parlamento lo riterrebbe colpevole di averlo ingannato.

Quando è stata la volta di Macmillan ad alzarsi, la Camera l'ha seguito nel silenzio profondo e fin dalle sue prime parole si è capito che il Premier si offriva al giudizio dell'Assemblea, presentandosi come uno che aveva agito con onore e giustizia ma che era stato tradito dalle circostanze. « Quello che è successo mi ha inflitto una profonda ferita », ha detto Macmillan.

I servizi di sicurezza non avvertirono il governo dei rischi inerenti alla relazione Keefer-Profumo. Il poveretto però non sapeva nuotare: non ha protestato per non sovrastare a quella che riteneva una consuetudine inderogabile. È affogato miseramente sotto gli occhi dei suoi colleghi, che troppo tardi si sono accorti di quel che stava accadendo.

Oxford

Nel fiume per scherzo: annegato

OXFORD, 17. Una simpatica tradizione goliardica è stata fatale allo studente universitario Paul Layland di 21 anni.

Il giovane era stato eletto presidente di una organizzazione studentesca, e, secondo il rito, è stato gettato nel fiume dai colleghi. Il poveretto però non sapeva nuotare: non ha protestato per non sovrastare a quella che riteneva una consuetudine inderogabile. È affogato miseramente sotto gli occhi dei suoi colleghi, che troppo tardi si sono accorti di quel che stava accadendo.

cisione. Pare, intanto, che le difficoltà esistenti per l'estradizione di «ultima raffica» sia di dire che il Brivio, fin dall'ultimo momento, non esiste alcun trattato in proposito, consegnato al Libano in cittadino ricercato in quel paese. La magistratura di Belgrado potrebbe quindi ricambiare il favore.

Le giornate in carcere trascorrono abbastanza tranquille a Brivio, il quale viene trattato molto bene e riceve spesso la visita della fidanzata Gianina Spatola, per la quale si avvia il momento della maternità.

Ultima raffica — chiede giovanilemente a sua sorella della Lazio. Venerdì scorso aveva intenzione di mandare un telegramma augurale ai giornalisti della squadra che sotto la sua presidenza aveva rischiato di trasformarsi in un ente pubblicitario neo-fascista. Chi ha dimenticato «ultima raffica» all'Olimpico, con un fumetto di don Tambroni e definitivamente il mignolo, ferito e ammazzato? Senza dubbio, perché l'uomo è avvenuto di mestiere?

Dal Libano si è appreso che la magistratura esaminerà il fascicolo-Brivio non appena ne gradito il forzato ritorno in Italia sbandlerando incisivi meriti sportivi.

Migliaia di negri hanno accolto la salma di Evers

Il fratello dell'ucciso ha preso il suo posto di leader della «Associazione per il progresso della gente di colore» - Luther King ammonisce il governo: «Fate presto, o verrà il terrore»

WASHINGTON, 17.

La giornata di domenica, in confronto alle precedenti, era stata relativamente calma per quanto riguarda il conflitto che oppone i sostenitori dell'integrazione razziale allo schieramento dei razzisti. La tensione tuttavia rimane molto acuta. I negri ormai, in tutti gli Stati Uniti, non lasciano tregua, ai loro avversari, e se ne è dovuta una prova oggi lungo il tragitto del treno che portava a Washington le spoglie del leader integrazioneista Medgar Evers, e soprattutto all'arrivo nella capitale.

In tutte le stazioni dove il treno si fermava, migliaia di negri erano raccolti in preghiera o cantando inni religiosi. A Washington si è poi tornato un grande corteo che ha accompagnato la salma dell'edificio dove questa rimarrà fino all'incriminazione. A Jackson, nel Mississippi, dove Evers è stato ucciso, suo fratello Charles ha preso il suo posto di rappresentante locale dell'Associazione per il progresso della gente di colore.

L'ansia di Kennedy

Sui rischi che può comportare il conflitto attuale, qualora la politica di integrazione non fosse tramutata rapidamente in legge e rigorosamente applicata, ha particolarmente insistito ieri il reverendo Martin Luther King. In una conferenza stampa tenuta a Keuka Park, nello Stato di New York, il leader integrazioneista aveva infatti di prevedersi «una stagione di terrore e di violenze», se il programma previsto dalla amministrazione Kennedy sarà osteggiato ulteriormente dai razzisti. I fatti del resto confermano queste preoccupazioni.

Se ne rende conto benissimo lo stesso presidente Kennedy, la cui attività affannosa rivela in questi giorni l'ansia di non riuscire a imporre per vie normali l'attuazione di un piano di concessioni ai negri. Oggi, Kennedy ha proseguito alla Casa Bianca i suoi incontri con esperti di vari settori della vita nazionale per cercare di ottenere un appoggio su vasta scala al suo programma. Il presidente ha parlato a duecento esponenti religiosi.

Domani è previsto un incontro con un gruppo di governatori di Stato e mercoledì con esponenti dell'insegnamento.

Il movimento nazionale dei negri intanto continua a manifestarsi in episodi che indicano la gravità della tensione. A Danville, nella Carolina del Nord, gli esponenti antisegregazionisti hanno dichiarato che le dimostrazioni di massa proseguiranno. A Cambridge (Maryland), i negoziati che erano in corso tra il consiglio municipale e i rappresentanti dei negri sono stati interrotti ieri sera dagli esponenti bianchi che hanno dichiarato con disprezzo: « Con quella gente non si può trattare ». Più tardi il sindaco e il consiglio comunale hanno chiesto al governatore del Maryland, Millard Tawes, di mantenere nella città i reparti della guardia nazionale inviati venerdì scorso.

La delegazione della CGIL ha illustrato la portata ed il senso delle grandi lotte sindacali combattute dalle classi lavoratrici nel corso degli ultimi due anni. Ha anche informato sui problemi economici sociali e sindacali che derivano dal processo di integrazione. I dati operativi sono dati per disperdere ormai le possibilità di trovarsi ancora in vita sono minime. Invocazioni di aiuto fanno invece sperare che altri operai possano essere tratti in salvo.

I lavori di scavo procedono febbrilmente in una disperata ricerca di generi che acciuffano i corpi degli stranieri, i familiari, i soccorritori.

La frana non è stata improvvisamente: è stata preceduta da due violentissime scosse di terremoto che hanno fatto cadere in molti tratti le volte delle gallerie sotterranee.

La maggior parte dei minatori sono riusciti a raggiungere in tempo la superficie.



JACKSON (Mississippi) — Charles Evers, fratello del leader negro ucciso dai razzisti. Egli ha preso il posto del fratello morto alla testa dell'Associazione per l'avanzamento della gente di colore. (Telefoto AP-L'Unità)

Varsavia

Incontro CGIL sindacati polacchi

A conclusione dell'incontro avvenuto tra la segreteria del Consiglio centrale dei sindacati polacchi e la delegazione della CGIL, guidata dal segretario generale, On. Agostino Novella, che ha visitato la Polonia dal 31 maggio al 10 giugno, è stato un comunicato nel quale si afferma che la delegazione della CGIL ha avuto la possibilità di prendere visione dei successi ottenuti nel campo dell'edificazione socialista e delle condizioni di vita dei lavoratori della Polonia popolare.

Il

movimento nazionale dei negri intanto continua a manifestarsi in episodi che indicano la gravità della tensione. A Danville, nella Carolina del Nord, gli esponenti antisegregazionisti hanno dichiarato che le dimostrazioni di massa proseguiranno. A Cambridge (Maryland), i negoziati che erano in corso tra il consiglio municipale e i rappresentanti dei negri sono stati interrotti ieri sera dagli esponenti bianchi che hanno dichiarato con disprezzo: « Con quella gente non si può trattare ». Più tardi il sindaco e il consiglio comunale hanno chiesto al governatore del Maryland, Millard Tawes, di mantenere nella città i reparti della guardia nazionale inviati venerdì scorso.

La delegazione della CGIL ha illustrato la portata ed il senso delle grandi lotte sindacali combattute dalle classi lavoratrici nel corso degli ultimi due anni. Ha anche informato sui problemi economici sociali e sindacali che derivano dal processo di integrazione. I dati operativi sono dati per disperdere ormai le possibilità di trovarsi ancora in vita sono minime. Invocazioni di aiuto fanno invece sperare che altri operai possano essere tratti in salvo.

I lavori di scavo procedono febbrilmente in una disperata ricerca di generi che acciuffano i corpi degli stranieri, i familiari, i soccorritori.

La frana non è stata improvvisamente: è stata preceduta da due violentissime scosse di terremoto che hanno fatto cadere in molti tratti le volte delle gallerie sotterranee.

La maggior parte dei minatori sono riusciti a raggiungere in tempo la superficie.

Sud Africa

Crollo in miniera: undici morti

JOHANNESBURG, 17. Trenta minatori sono rimasti travolti da una paurosa frana di rocce avvenuta a più di 1200 metri di profondità nel miniera di Grootvlei. Undici sono periti finora: i loro corpi sono stati recuperati e piegati compatti accanto al luogo del disastro. I sopravvissuti sono dati dispersi ormai: le possibilità di trovarli ancora in vita sono minime. Invocazioni di aiuto fanno invece sperare che altri operai possano essere tratti in salvo.

I lavori di scavo procedono febbrilmente in una disperata ricerca di generi che acciuffano i corpi degli stranieri, i familiari, i soccorritori.

La frana non è stata improvvisamente: è stata preceduta da due violentissime scosse di terremoto che hanno fatto cadere in molti tratti le volte delle gallerie sotterranee.

La maggior parte dei minatori sono riusciti a raggiungere in tempo la superficie.

Barcellona

Eplode una caldaia: cinque morti

BARCELLONA, 17. Cinque operai sono morti e altri otto sono rimasti gravemente feriti in seguito all'esplosione di una caldaia in una officina di gas.

La sclagura è avvenuta alla periferia di Barcellona: l'esplosione è stata violentissima. Subito dopo è divampato un incendio cui a stento i superstiti sono riusciti a soffrirne. I vigili del fuoco, intervenuti presto, sono riusciti a domare dopo pochi minuti.

Atene

Karamanlis ha abbandonato la Grecia

Soddisfazione negli ambienti politici - Incarico per un governo d'affari a Pipinelis

ATENE, 17. Subito dopo l'annuncio della partenza di Karamanlis da Atene, annunciata dopo un suo colloquio con Paolo, il segretario del Pds, il ministro della marina, Dimitris Katsouras, ha dichiarato che le dimostrazioni di massa proseguiranno. A Cambridge (Maryland), i negoziati che erano in corso tra il consiglio municipale e i rappresentanti dei negri sono stati interrotti ieri sera dagli esponenti bianchi che hanno dichiarato con disprezzo: « Con quella gente non si può trattare ». Più tardi il sindaco e il consiglio comunale hanno chiesto al governatore del Maryland, Millard Tawes, di mantenere nella città i reparti della guardia nazionale inviati venerdì scorso.

Il nuovo premier designato, il ministro degli esteri Averof, Giorgio Lambakis, il dimissionario premier atlantico, è partito per la Svizzera dove, a dire del ministro degli esteri, si è incontrato con il ministro della marina, Dimitris Katsouras, per discutere di un accordo di pace. Il ministro degli esteri, Giorgio Lambakis, ha dichiarato che l'accordo di pace sarà firmato il 20 giugno.

Il nuovo premier designato, Giorgio Lambakis, ha dichiarato che l'accordo di pace sarà firmato il 20 giugno.

Il nuovo premier designato, Giorgio Lambakis, ha dichiarato che l'accordo di pace sarà firmato il 20 giugno.

Ancora arresti

Notizie di arresti e dimostrazioni giungono da vari punti del paese. A Torrance, in California, la polizia ha arrestato trentacinque esponenti del Congresso per l'uguaglianza razziale. Seduti sul pavimento di un ufficio immobiliare, essi protestavano perché l'aperto si rifiutava di vendere terreni che sono attualmente lottizzati in una zona cittadina. A New York il direttore nazionale del Congresso per l'uguaglianza razziale, James Farmer, ha dichiarato che le dimostrazioni di massa proseguiranno.

La delegazione polacca ha fatto il suo lavoro. Illustrato i principali problemi economici e sociali della Polonia, i problemi relativi al perfezionamento della pianificazione e della gestione dell'economia nazionale, e i compiti dei sindacati e dell'autogestione operaia.

E' stato inoltre effettuato uno scambio di vedute su vari problemi del movimento sindacale internazionale e discusse le vie e i modi per consolidare l'unità d'azione per la salvaguardia della pace. Si è rilevato inoltre che l'unità delle classe operaia è la condizione indispensabile per una lotta efficace contro il tentativo dei monopoli di limitare le libertà democratiche ed i diritti sindacali.

La sclagura è avvenuta alla periferia di Barcellona: l'esplosione è stata violentissima. Subito dopo è divampato un incendio cui a stento i superstiti sono riusciti a soffrirne. I vigili del fuoco, intervenuti presto, sono riusciti a domare dopo pochi minuti.